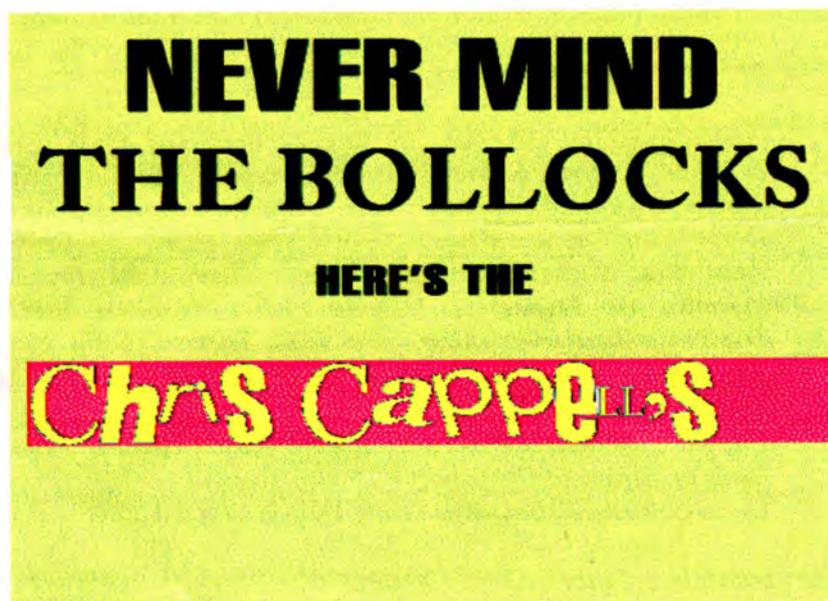


Il programma del concerto

***...bis promoveatur
qui bene cantat!***

*Concerto di debutto del
Coro e del Gruppo strumentale del Liceo classico e musicale
Chris Cappell College*



*Coro e Gruppo strumentale del Liceo Chris Cappell College
Direttore: Leonardo Salemi*

*Aula Magna Liceo Chris Cappell College – Anzio (RM)
Sabato, 9 giugno 2012 - ore 18.30*

Il Coro e il Gruppo strumentale del Liceo Chris Cappell College nascono nel novembre del 2011 per iniziativa del Prof. Salemi e sono cresciuti grazie all'entusiasmo della dirigenza, del corpo docente, del personale della scuola e degli allievi del Liceo.

Il coro e il gruppo strumentale sono costituiti da studenti, ex studenti, docenti e personale ATA della scuola.

Una scuola, oggi, deve produrre cultura, oltre che diffonderla. E se vi sono luoghi e persone in cui la musica risuona poderosa, è in essi e con essi che il miracolo avviene e si rinnova. Sempre.

L.S.

Solisti:

*Camilla Federico (contralto), Raymond Ogbogbo (tenore), Martina Pappadà (soprano), Diandra Reborà (contralto)
Claudio Antonelli (pianoforte), Federico Cirulli (chitarra), Daniela Fuda (pianoforte), Gioele Varsalona (flauto)*

Il coro del Liceo Chris Cappell:

Soprani: *Giulia Buccolini, Martina De Saverio, Sara Del Prete, Cristina D'Onise, Arianna Ferrante, Jessica Luchetti, Marian Francesca Montarsi, Martina Pappadà*, Letizia Paselli, Alessandra Tassiello, Daria Verna Ceccherini*

Contralti: *Anna Rita Baglioni, Camilla Canini, Giuditta De Franceschi, Veronica De Franceschi, Camilla Federico*, Silvia Frezzolini, Francesca Lombardo, Alessandra Luna Luciano, Sofia Picciotti, Mara di Giovanna, Diandra Reborà*, Francesca Tornatore, Maria Teresa Terracciano*

Tenori: *Piergiuseppe Catinari, Mario D'Acunto, Dario Grassano, Francesco Luchetti, Raymond Ogbogbo*, Ludovico Tersigni*

Bassi: *Claudio Antonelli, Giuseppe Gioia, Franco Cecconi*

Il gruppo strumentale del Liceo Chris Cappell:

Violini: *Josè Rodolfo Avila Pardo*, Rebecca Guarino, Giulia Vettori*

Flauti: *Federica Marrocchi, Gioele Varsalona*, Rebecca Vescovi*

Clarinetti: *Archimede Pezzola**

Chitarre: *Federico Cirulli*, Giovanni Luca Farulla*

Percussioni: *Vera Mancini*, Martina Roviglioni, Davide Siroti, Silvia Frezzolini*

Tastiere: *Claudio Antonelli*, Piergiuseppe Catinari, Daria Verna Ceccherini, Daniela Fuda*, Roberto Maria Sanetti*

** prime parti soliste*

PROGRAMMA

- Gaudeamus Igitur (polifonia su testo goliardico medioevale- anonimo)
- Par mon outrage (*rondellus* rinascimentale- anonimo)
- La Folia (dal tema rinascimentale popolare portoghese - elaborazione per flauto traverso, pianoforte, chitarra e percussioni di L. Salemi)
- Le rose, frond'e fiori (madrigale polifonico rinascimentale – G.M. Nanino)
- We will rock you (polifonia sull'omonimo brano dei Queen - parole e musica di Brian May; elaborazione per coro polifonico e voci soliste di L. Salemi)
- Take you back (polifonia sull'omonimo brano di F. Stallone)
- Someone like you/ medley (medley sull'omonimo brano di Adèle- parole e musica di Adèle e Dan Wilson; arrangiamento e Medley per coro e voce solista di L.Salemi)
- Jesus bleibet meine Freude (dalla Cantata BWV 147 - J. S. Bach)
- O Fortuna (dai Carmina Burana – C. Orff)

Proiezioni multimediali e
realizzazioni grafiche sono a cura di
Cristina D'Onise

***Il Coro e il Gruppo strumentale ringraziano per la
disponibilità, pazienza e collaborazione:
il Dirigente scolastico,
la fondazione Christian Cappelluti Onlus,
il corpo docente
il personale ATA***

LA REDAZIONE DELL' AGORÀ

CAPOREDATTORE:

Francesca Pedace

IMPAGINATORI/FUMETTISTI:

Davide Stefanelli

Matteo Brignone

GIORNALISTI:

Chiara Mazzamauro

Giada Perucci

Francesca Saveria Vicari

Claudia Borredon

Claudio Sficas

Sara Sorino

Sara Pucillo

Margherita Longobardi

Martina Magrelli

Arianna Giovanelli

Camilla Zarcone

Veronica Maio

Lea Semprini

Maria Miteva

TUTORS:

Maria De Francesco

Francesca Tornatore



La redazione dell' Agorà al festival del giornalismo tenutosi a Perugia nel 2011.

IN RICORDO DI UNA STELLA SPECIALE

La lettera degli ex-alunni della professoressa Ardizzone

Cara professoressa,

Questa lettera le sarebbe dovuta arrivare prima ma noi ci teniamo a scriverla lo stesso perché la notizia della sua morte ci ha scossi profondamente e i nostri pensieri vanno ripetutamente a lei, una persona speciale che ci ha trasmesso tantissimo. Non siamo stati una classe "esemplare" e lei questo lo sa bene; abbiamo ancora in mente i suoi rimproveri per i tanti comportamenti che di noi non le piacevano e per la poca responsabilità con cui affrontavamo le cose eppure oggi abbiamo la consapevolezza che tutto era dovuto alla sua convinzione che potevamo fare di più, al fatto che credeva in noi e che avrebbe fatto di tutto per tirare fuori quello che di positivo abbiamo dentro. Lei, "l'Ardizzone", è stata l'unico punto fermo durante i nostri 5 anni al liceo: ci ha accolti il primo giorno del quarto ginnasio conquistandoci tutti con i suoi grandi occhi celesti che sapevano leggerci dentro e ci ha accompagnato, nonostante tutto, fino alla Maturità. I ricordi che ci legano a lei sono tanti e sarebbe troppo difficile descriverli tutti ma sarà sicuramente impossibile dimenticarli: ogni anno al rientro dalle vacanze estive c'era lei seduta in classe ad accoglierci, pronta ad ascoltare i nostri racconti "in English" e ad incoraggiarci col suo sorriso. Nelle sue lezioni non c'era solo un grande senso del dovere ma un amore profondo per ciò che faceva e una passione così forte da riuscire a trasmettere a tutti delle emozioni bellissime anche solo leggendo un sonetto che è diventato ormai per noi il simbolo della sua persona. Ricordiamo ancora il suo sguardo divertito quando tutti insieme abbiamo cantato con lei "Don't worry be happy" facendola ridere per la nostra poca intonazione e adesso tutte quelle piccole esperienze passate insieme saranno ricordi da tenere stretti dentro di noi. L'ultimo ricordo recente che ci lega a lei e probabilmente il più importante risale a meno di un anno fa: è tornata per noi sorridendo fiduciosa e rimettendoci tutti in riga in pochissimi giorni dimostrandoci che anche nelle difficoltà si può sempre trovare un modo per affrontarle. Ci ricorderemo sempre dell'e-mail che ci ha scritto: <<E' vero... ho sempre creduto che ognuno di voi avesse una scintilla positiva da far brillare, e lo credo ancora>> e andando avanti nella vita faremo di tutto per far brillare la nostra scintilla positiva mentre Lei, da lassù, brillerà come la Stella che era seguendoci nel nostro cammino.

Con affetto.

VE 2010-2011

AGORA'



Uscita numero **8** Mese: Marzo-Aprile

Per la prof.ssa Ardizzone: il ricordo della nipote

Questa è la storia di una stella che da piccola com'era diventò la più bella di tutte illuminando il mondo con la sua bellezza d'animo.

C'era una volta una stellina che, ormai cresciuta ma sempre rimasta piccina, iniziò a girare per tutto l'universo. Girava, girava, girava senza mai darsi pace, come una trottola impazzita in cerca di se stessa e del suo ruolo all'interno dell'immenso cosmo. Era una stellina diversa dalle altre, era gentile e cordiale con tutti quelli che conosceva, amava colloquiare ed era sempre quella che metteva una parola buona per tutti poiché non riusciva mai a vedere altro se non il lato buono delle persone. Era gioviale e con tutta quella luce riusciva a far risplendere anche le altre stelline che le stavano accanto ma che si spegnevano per la loro tristezza. Lei era quindi la loro forza, la colonna che sosteneva tutto il resto, colei che, nonostante avesse le sue difficoltà, le poneva da parte e si metteva in gioco per dare tutto il sostegno possibile a chi ne aveva bisogno. Aveva un particolare dono: oltre la bontà d'animo era l'unica che parlava inglese e riusciva ad interloquire con il resto del cosmo. Grazie a lei e alle sue continue lezioni tante altre stelline lo impararono potendo così cono-

scere altre componenti dell'universo. Grazie a lei molte di esse conobbero l'amore, il saper dare agli altri quello che si ha, conobbero i valori della famiglia e dell'amicizia. Un giorno però la luce della stellina iniziò ad affievolirsi e le sue compagne si preoccuparono vedendola ogni giorno sempre meno luminosa. Ella, nonostante tutto, continuò sempre la sua vita tranquillamente in compagnia del suo dolce marito che le stava accanto ogni ora, minuto e secondo per poterla guardare e ricordarle quanto l'amasse e quanto fosse bella nonostante la quasi totale assenza di luce. Ormai non poteva fare più nulla ma le altre stelline sue compagne non si vollero arrendere: decisero quindi di unirsi tutte attorno a lei e formarono un cerchio cercando di unire tutta la loro luce per poterle donare anche una minima parte e farla tornare tra loro. Si creò un'immagine magnifica con tutte queste stelle intorno alla stellina in difficoltà a partire dal marito, che le stringeva la mano costantemente. C'erano tutti, i genitori, i fratelli, i nipoti, gli amici, tutti lì per lei. Non si volevano arrendere all'ormai imminente notizia di lei che andava via. Ognuno le donava il frutto di quello che lei gli aveva insegnato durante il suo percorso

di vita. Arrivò il momento in cui lei si spense ma prima disse: <<La luce che mi avete dato e la vostra bontà d'animo mi terrà compagnia in un posto in cui grazie ad esso riuscirò a brillare in serenità'>>. Le stelline la videro piano piano sparire, tutte si riunirono in una grande sofferenza ma nel momento stesso in cui tutte iniziarono a piangere nel cielo comparve una scia luminosa, la più luminosa che avessero mai visto: era la stella cometa. Si dice che la stellina grazie all'amore che le era stato donato da tutti e a tutto quell'amore che aveva lei stessa dato agli altri avesse ricevuto un dono da Dio diventando così la stella che proteggeva tutte le altre da un luogo in cui la serenità regnava.

Una notte, anzi tutte le notti, ti ho sognata e in uno degli innumerevoli sogni in cui ci sei mi prometti che sei e sarai sempre la mia stella a cinque punte, qualunque cosa accada. Ma la verità è che tu sei la mia stella a cinque punte, la mia stella cometa che mi accompagnerà e mi illuminerà la strada più giusta da intraprendere. Ti voglio bene mia stella cometa, sei la mia guida, il mio cuore, il mio angelo.

(Per gentile concessione del marito)

Tua Emma, <3
20/04/2012